

CASTELLO DI CASTELLAMMARE

(Castellammare del Golfo)

Di origini molto antiche, poiché sarebbe stato il cosiddetto «Medarez» degli arabi, venne abitato dai normanni, fortificato dagli svevi, occupato dagli angioini e dopo aver subito la quasi completa distruzione da parte di Federico II d'Aragona fu da lui stesso ricostruito e assegnato a Federico di Antiochia. Alla ripresa delle ostilità questi, militando con i francesi, ne permise l'occupazione a Roberto d'Angiò finché i siciliani, fedeli a Federico, con eroici assalti riconquistarono il castello (1316 circa). Pietro II d'Aragona lo destinò poi a Raimondo di Peralta al quale subentrarono gli eredi Guglielmo e Nicolò. Nel 1399, re Martino lo assegnò a Giovanni Perollo ma lo restituì poi alla famiglia Peralta, nella persona di Calcerando. Divenuto in seguito proprietà di Pietro Spadafora Rullo, che lo assegnò in dote alla figlia, pervenne a Sigismondo di Luna. Egli lo vendette a tale Nicolò Afflitto dal quale lo ebbe il genero Giacomo Alliata, cancelliere del regno.

Successivamente esso tornò alla famiglia Luna e ne fu castellana la famosa Luisa di Luna Vega chiamata «la bella signora di Castellammare» (1595). Essa sposò un Moncada la cui famiglia, sul 1649 vendette il castello a Francesca Balsamo Aragona principessa di Roccaforte.

Lo ereditò il figlio Pietro Balsamo e dopo di lui, in successivi passaggi Diego Aragona Tagliavia, Giovanni Ventimiglia conte di Geraci, Baldassare Naselli (1698). Edificato proprio in cima alla lingua di terra che forma quel piccolo delizioso porto, era anticamente unito al sobborgo da un ponte levatoio (oggi in muratura) che lo rendeva inaccessibile alle insidie nemiche. Sulle antiche larghe mura di cinta sono adesso numerose casette di pescatori ed ai piedi della torre, posta sull'estremo lembo di roccia, si vede ancora la leggendaria «vasca della regina», piccolo specchio di mare chiuso da scogli, dove una bellissima regina usava diletarsi di pesca. Si narra che essa amasse anche bagnarsi in mezzo ai pesci più strani, per forma e colore, che i pescatori catturavano per lei.

Tra la gente del luogo vive, tramandata da secoli, la pietosa storia di questa regina che, per disinganni d'amore, si sarebbe uccisa gettandosi dall'alto della torre in questa sua vasca, da lei tanto amata. Interessante la piccola porta ancora visibile alla base della torre, dalla quale, per mezzo di gradini tagliati nella roccia, si scendeva direttamente in acqua.

Del 1537 circa è un importante fatto d'armi verificatosi tra il popolo ed il pirata rais Sinam, chiamato comunemente "il giudeo": il quale terrorizzava tutta la costa depredandola.

In un antico scritto si legge che «tra le altre petri di ferro colate» se ne trovava allora nel castello una più grossa «chi tirau lu Iudeo quannu vinni cu la sua armata in castellu». Attuale proprietario Giuseppe Casarà

Castellammare's castle

Of very ancient origins, called "Medarez" by the Arabs, it was inhabited by the Normans, strengthened by the Swedish and occupied by the Angevins. After the almost complete destruction by Federico II d'Aragona, he himself recognized and assigned the castle to Federico of Antiochia.

The castle was then occupied by Roberto D'Angiò until the Sicilians reconquered it in 1316. Pietro II of Aragona destined it to Raimondo Peralta and then to his heirs William and Nicholas. Then it reverted to the Luna's family and Luisa of Luna Vega, called the beautiful **Lady of Castellammare**, became the castle's lady. The castle was then sold to Francesca Balsamo Aragona, princess of Roccaforte, and after different owners it became proprietorship of Baldassare Naselli in 1698.

Built on a small and delicious harbour, the castle was formerly linked to the country by a drawbridge then changed into a Stonebridge, during the XIX.

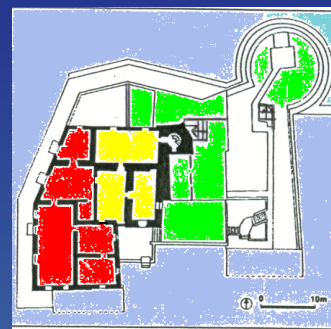
Castellammare's castle is placed inside the beautiful town harbour and it has had many variations in the past (the first building dates back to the XI century and it had very important transformations in the XV and XVI centuries). In 1150 the stairs, called Medarez and then Madarig were built. The castle is surrounded by a moat carved in the rocky mountain and thanks to a wooden bridge you could come into the fortress.

Today you can see a "Strong Bastion" and on the north side there's "a cylndric tower" perhaps built in 1537. Next to the tower there are modern buildings characterized by large balconies with shelves, which didn't exist in the paintings of 1578. The cylndric tower with a very beautiful inside stair "caracal" allows the access to a superior terrace.

In the past, at the base of the tower, there was the legendary "Queen's pool" closed by the rocks. It is told that the queen also liked to bath in it and that then, (for love disappointments) she killed herself, throwing herself into the pool from the top of the tower. Nowadays it has been stone-paved to make a large square in front of the castle. But you can still see, at the base of the tower, the small door from which the Queen directly got down the stairs carved in the rock and reached the pool.

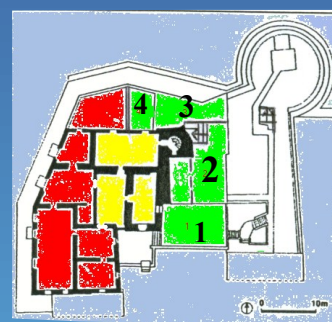


Percorso di visita



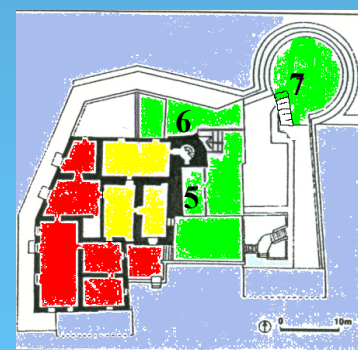
Spazi espositivi

- SALA CONFERENZA
- MUSEO DEL MARE (costruendo)
- MUSEO ETNO-ANTROPOLOGICO



1. Attrezzi per la lavorazione del grano
2. Attrezzi in frassino
3. Attrezzi per la pigiatura e la conservazione del vino
4. Pesi e misure

1. tools used to work the wheat
2. Ash tools
3. Tools for the preservation and wine pressing
4. Weights and measures.



- 5) Calzolaio
- 6) Falegname e fabbro
- 7) lavorazione della palma nana ,corredo femminile,arredo per la casa

- 5) Shoemaker
- 6) Carpenter and blacksmith
- 7) Manufacture of " Dwarf palm " , female equipment, home furniture

ipale interno

oni dettagliate sulla raccolta di fondi nel-
Descrivere inoltre l'importanza dell'e-
la destinazione dei fondi raccolti. È
re la fotografia di un ospite di rilievo
che illustrano come verranno impiegati i

gere altri titoli per organizzare meglio il
arne la lettura.



gine o della fotografia

or sit amet, consectetur adipiscing elit,
ny nibh euismod tincidunt ut laoreet do-
m erat volutpat. Ut wisis enim ad minim
rud.

Titolo secondario

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit,
sed diem nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolo-
re magna aliquam erat volutpat. Ut wisis enim ad minim
veniam, quis nostrud exerci tution ullamcorper suscipit lo-
bortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit,
sed diem nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolo-
re magna aliquam erat volutpat. Ut wisis enim ad minim
veniam, quis nostrud exerci tution ullamcorper suscipit lo-
bortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis te
feugifacilisi. Ut wisis enim ad minim veniam, quis nostrud
exerci tution ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex
ea commodo consequat. Duis te feugifacilisi.

Titolo secondario

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit,
sed diem nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolo-
re magna aliquam erat volutpat. Ut wisis enim ad minim
veniam, quis nostrud exerci tution ullamcorper suscipit lo-
bortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis te
feugifacilisi.

Titolo secondario

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit,
sed diem nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolo-
re magna aliquam erat volutpat. Ut wisis enim ad minim
veniam, quis nostrud exerci tution ullamcorper suscipit lo-
bortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis te
feugifacilisi. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adi-
piscing elit, sed diem nonummy nibh euismod tincidunt ut
laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisis enim
ad minim veniam, quis nostrud exerci tution ullamcorper
suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.
Duis te feugifacilisi.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit,
sed diem nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolo-

re magna aliquam erat volutpat. Ut w
veniam, quis nostrud exerci tution u
lobortis nisl ut aliquip ex ea commo
te feugi facilisi. Lorem ipsum dolor s
tuer adipiscing elit, sed diem nonum
tincidunt ut laoreet dolore magna aliq

Titolo secondario

Lorem ipsum dolor sit amet, consec
sed diem nonummy nibh euismod ti
dolore magna aliquam erat volutpat.
minim veniam, quis nost. Ut wisis er
lamcorper suscipit lobortis nisl ut ali
do consequat. Duis te feugifacilisi. L
sit amet, consectetur adipiscing elit,
nibh euismod tincidunt ut laoreet do
erat volutpat. Ut wisis enim ad minim
strud exerci tution ullamcorper susci
aliqui.

u s e o e t n o - a n t r o

Museo

Etno-Anthropolo

Tel.: 555-555 5555

Fax: 555-555 5555

E-mail: prova@microsoft.com

Contatto: 555-555 5555